



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SPERIMENTALE DI MEDIAZIONE PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Premessa

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Bari, nell'erogazione dei servizi, il coinvolgimento, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, delle associazioni di volontariato operanti nel territorio in funzione di collaborazione con le strutture comunali.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.) del Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

- l'art. 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore;
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n. 124/2017;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328");



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

- il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 (c.d. Riforma Cartabia) in tema di "Disciplina organica della giustizia riparativa";
- il Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (Decreto del 25 luglio 2023, n. 97).

1. Contesto di riferimento

In data 15.02.2024 presso gli Uffici della Ripartizione Servizi alla Persona si sono riuniti i rappresentanti: della Corte d'Appello di Bari, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, della Questura di Bari e del Dipartimento Welfare Regione Puglia, l'Assessore al Welfare e il Direttore del Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà, al fine di valutare l'opportunità di avviare l'iter per l'istituzione di un Centro Sperimentale di mediazione per la giustizia riparativa, così come disciplinato dall'art. 63 del D. Lgs. 150/2022 (c.d. Riforma Cartabia).

Il modello di giustizia di tipo riparativo scaturisce da un lungo processo di evoluzione culturale e legislativa, che ha portato a rivedere il concetto stesso di giustizia, come "ricomposizione", di cui la mediazione diventa il principale strumento attuativo.

La giustizia riparativa è intesa come "qualsiasi procedimento che permette alla vittima e all'autore del reato di partecipare attivamente, se entrambi vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato con l'aiuto di un terzo imparziale" (Direttiva 29/2012/UE).

Siffatto modello di giustizia consente di restituire dignità alla vittima, prestando attenzione ai danni alla stessa provocati, introduce la dimensione della responsabilità verso l'altro nella sua più immediata concretezza ed è volta al ripristino dei legami familiare, sociale e comunitario.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

Lo strumento di cui intende avvalersi il Comune di Bari per la realizzazione e l'attuazione di quanto innanzi descritto è la co-progettazione (art. 55 del d.lgs. 117/2017) con un soggetto del terzo settore per la gestione del Centro Sperimentale di mediazione per la giustizia riparativa.

Il progetto che si intende realizzare attiene alla gestione del centro sperimentale, pensato quale luogo di incontro tra autore e vittima del reato e, attraverso l'attività di diverse figure professionali formate alla mediazione, con competenze in materia giuridica, pedagogica, psicologica, sociologica e sociale, intende coinvolgere il territorio nelle fasi del percorso, costruire relazioni tra gli attori e la comunità, implementare il rapporto tra giustizia riparativa e coesione sociale.

In materia, si richiama, in particolare, la seguente normativa:

- Raccomandazione N. (99) 19 sulla mediazione in materia penale adottata dal Consiglio d'Europa il 15 settembre 1999;
- Direttiva 2012/29/UE che istituisce 'norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato' e considera, in particolare, il reato come una violazione dei diritti individuali delle vittime, oltre che come fatto socialmente dannoso, e dunque stabilisce che i diritti in essa previsti vadano assicurati indipendentemente dal fatto che l'autore del reato sia identificato, catturato, perseguito o condannato e indipendentemente dalla relazione familiare tra quest'ultimo e la vittima;
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec (2018)8 "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale";
- Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia minorile di comunità in materia di Giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato del 17 maggio 2019, che avviano un processo di sistemazione organica in materia, integrando i risultati delle esperienze sin qui sperimentate in Italia dai servizi della giustizia, con le recenti indicazioni normative a livello nazionale ed europeo, invitando alla condivisione della cultura riparativa attraverso un approccio integrato con gli enti territoriali, i decisori pubblici, il non profit che insieme agli operatori della giustizia hanno la responsabilità di costruire processi di gestione e ricomposizione dei conflitti;
- Legge 27 settembre 2021, n. 134 "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", con particolare riferimento all'art. 1, co. 18, dedicato alla giustizia



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

riparativa, della quale in sede di attuazione dovrà essere introdotta una disciplina organica – quanto a nozione, principali programmi, criteri di accesso, garanzie, persone legittimate a partecipare, modalità di svolgimento de programmi e valutazioni degli esiti – nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE e dei principi stabiliti in materia a livello internazionale;

- D. Lgs. del 10 ottobre 2022, n. 150 Titolo IV "Disciplina organica della giustizia riparativa", Capo I "Principi e disposizioni generali", Sezione I "Definizioni, principi e obiettivi", e Capo V "Servizi per la giustizia riparativa", Sezione I "Coordinamento dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni" e Sezione II "Centri di giustizia riparativa".

2. Oggetto

Attività progettuale

L'azione progettuale mira alla gestione del "*Centro sperimentale di mediazione per la giustizia riparativa*" nell'ambito del territorio cittadino, con l'obiettivo di implementare i servizi utili alla cittadinanza nell'ambito della risoluzione dei conflitti.

Il personale esperto del Centro, a cui il Comune affida la gestione del servizio, opera secondo il modello della giustizia riparativa, con gli strumenti e i programmi previsti dal Titolo IV, artt. 42-67 del Decreto Legislativo del 10 ottobre 2022, n. 150.

Nello specifico, il Centro deve realizzare i programmi di giustizia riparativa attraverso:

- a) la mediazione tra la persona indicata come autore dell'offesa e la vittima del reato, anche estesa ai gruppi parentali, ovvero tra la persona indicata come autore dell'offesa e la vittima di un reato diverso da quello per cui si procede;
- b) il dialogo riparativo;
- c) ogni altro programma dialogico guidato da mediatori, svolto nell'interesse della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa.

Obiettivi progettuali

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere attivamente il territorio nelle diverse fasi del percorso riparativo, ricostruendo legami e relazioni tra gli attori di reato e la comunità;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

- Promuovere l'assunzione sistematica dell'approccio della Giustizia Riparativa all'interno del territorio attraverso lo sviluppo di tavoli di lavoro e con lo scopo di rafforzare il rapporto tra la giustizia riparativa e la coesione sociale;

Destinatari

I beneficiari della attività progettuali sono:

- i soggetti che rientreranno nei percorsi di giustizia riparativa;
- la cittadinanza, con riferimento alle attività seminariali ed informative;
- gli operatori del servizio sociale del Comune di Bari per la collaborazione sulla casistica e per le attività formative e informative a loro rivolte, la polizia locale e il personale educativo.

Organizzazione delle attività

L'organizzazione delle attività del progetto prevede che:

- i beneficiari dei percorsi di mediazione penale potranno essere segnalati da soggetti con cui il servizio di mediazione è chiamato a collaborare (Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna - UIEPE);
- il servizio di mediazione, all'interno dell'organizzazione della propria attività, includerà attività seminariali, informative, formative sui temi della mediazione penale;
- l'attività svolta sarà puntualmente documentata attraverso verbalizzazioni, reportistica e relazioni che saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'amministrazione;
- il Comune di Bari, oltre ad avere la titolarità delle scelte e degli obiettivi del progetto, avrà a proprio carico le funzioni di coordinamento e supervisione progettuale.

Durata e risorse

Il progetto oggetto del presente avviso avrà durata di 12 mesi, con facoltà di prosecuzione per un ulteriore anno, laddove, in sede di co-progettazione permanente e monitoraggio dell'andamento delle attività, dovessero essere evidenziate motivate ragioni sulle necessità di consolidamento delle medesime.

Il Comune di Bari, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, mette a disposizione, per la realizzazione del progetto di cui al presente Avviso, risorse pari a complessivi € 15.000,00 per l'intera durata progettuale di 12 mesi.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale, al fine di consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

L'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e con le modalità stabilite in sede di convenzione, a titolo di contributo e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, quali, a titolo esemplificativo: il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e altri costi di coordinamento e organizzazione delle azioni previste, spese di affitto per gli spazi necessari allo svolgimento delle attività.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, il soggetto co-progettante metterà a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi.

Gli enti candidati alla co-progettazione dovranno compartecipare alle spese previste sopportando una parte del costo del progetto con una percentuale di cofinanziamento minimo del 5% rispetto all'intero costo del progetto.

Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate in sede di presentazione della proposta progettuale.

Si specifica che nessun rimborso è previsto per l'attività di co-progettazione.

Fasi della co-progettazione

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2- bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

- 1) Individuazione, mediante avviso pubblico, del soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del Progetto;
- 2) Definizione del progetto definitivo, mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Bari e i referenti dell'ETS selezionato. La co-progettazione condivisa avrà inizio dalla proposta progettuale (PP) presentata dall'ETS, la quale sarà oggetto di variazioni ed integrazioni condivise dai referenti in sede di tavoli di confronto, coerentemente con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dall'Avviso pubblico.

La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, prenderà avvio dalla proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dei rapporti con altri Soggetti coinvolti;
- Definizione dei costi degli interventi;
- Definizione delle modalità di monitoraggio;
- Definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per il Comune di Bari, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un progetto definitivo (PD) che rispetti i principi previsti alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase 1) e 2) non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

- 3) Stipula della convenzione tra il Comune di Bari e l'Ente selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione e di condivisione delle risorse.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto;
- durata dell'accordo;
- Progetto Definitivo;
- attività delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio;
- assicurazioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese.

3. Soggetti ammessi a partecipare all'avviso e requisiti di partecipazione

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza e a norma di quanto disposto dall'art. 64 comma 2 del Decreto Legislativo n. 150/2022, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, che, in forma singola o a vario titolo associati, siano interessati alla realizzazione degli interventi sopra descritti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione, per ciascun progetto, singolarmente e contestualmente nell'ambito di un raggruppamento, ovvero partecipare in più di un raggruppamento, pena l'esclusione dalla procedura.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti interessati dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti connessi con l'oggetto della presente procedura:

- Requisiti di ordine generale:

a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore;

b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività progettuali della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

c. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Bari (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Bari, negli ultimi tre anni di servizio;

e. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva e per tutto il personale volontario.

- Requisiti di ordine speciale:

a. possedere una comprovata competenza ed esperienza, di durata almeno annuale, nell'ambito degli interventi oggetto del presente Avviso;

b. disporre di almeno 3 figure professionali, con esperienza almeno biennale, con profilo consolidato nell'ambito della mediazione penale e certificato con relativi percorsi di qualificazione/formazione.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.

Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

È ammessa la collaborazione con altre Associazioni di volontariato e di promozione sociale o di altri soggetti del Terzo Settore quali enti partner, la cui adesione al progetto dovrà essere preventivamente manifestata in sede di istanza di partecipazione con apposita attestazione indicante il ruolo che gli stessi andranno ad assumere.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

4. Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico

Per partecipare all'Avviso Pubblico, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Bari, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 27/05/2024, indicando in oggetto la dicitura "*Manifestazione di interesse – Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione finalizzata alla gestione del Centro Sperimentale di mediazione per la giustizia riparativa, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.*".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Non saranno, inoltre, accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle ivi previste.

Eventuali chiarimenti sulle modalità di presentazione dell'istanza potranno essere richiesti entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione e saranno forniti dagli uffici competenti entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'avviso pubblico, redatta secondo il modello riportato all'Allegato A del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- b) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato B al presente avviso, nella quale il proponente dovrà



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 3 ed il rispetto delle altre condizioni disciplinate nel presente avviso e nei relativi allegati.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. La dichiarazione in parola dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

- c) **PROPOSTA PROGETTUALE** (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati, formato Times New Roman 12), sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato C. La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dalle indicazioni progettuali fornite nel presente Avviso, evidenziando, tra l'altro, il ruolo del Soggetto Partner, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo, la quota di co-finanziamento che non potrà essere inferiore al 5% rispetto al budget di progetto messo a disposizione dall'Amministrazione, eventuali altre collaborazioni.

La proposta dovrà contenere la descrizione dei contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 7 (Criteri di valutazione) che in ogni caso dovrà prevedere inderogabilmente le attività disciplinate dal Decreto Legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 in tema di "Disciplina organica della giustizia riparativa".

Dovrà, inoltre essere, corredata da:

- **quadro economico-finanziario** analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaramente quale apporto di mezzi e risorse, in termini percentuali, l'organismo partecipante intenda garantire in aggiunta al budget di progetto messo a disposizione dall'Amministrazione;

- **cronoprogramma delle attività progettuali**, con indicazione del periodo e delle fasce orarie di svolgimento delle stesse. Le attività previste da ciascun progetto dovranno essere della durata



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

minima annuale, oltre la quale esse potranno proseguire fino all'esaurimento delle risorse assegnate e verranno liquidate previa rendicontazione delle spese sostenute;

- **curriculum** in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare ai fini della realizzazione della proposta progettuale, redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- **accordi di partenariato** con i partner componenti della rete che si intende attivare, che specifichino le azioni da realizzarsi nel progetto a carico di ciascuno e le tempistiche di relativa disponibilità.

Si precisa che gli enti interessati possono presentare una sola proposta progettuale.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni compartecipativi assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati A, B e C: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

5. Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- c) incomplete nei dati di individuazione del soggetto e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- d) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- e) prive dei requisiti richiesti.

6. Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, in osservanza della Legge n. 241/1990 in tema di pubblicità, le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

Commissione tecnica da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande.

La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica domanda, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo.

La Commissione procederà a verificare la regolarità formale della documentazione pervenuta e successivamente, in seduta riservata, alla verifica/valutazione dei progetti pervenuti, alla relativa attribuzione del punteggio ed alla formulazione della graduatoria finale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora lo ritenga opportuno e risultino disponibili risorse finanziarie superiori rispetto alle candidature presentate, di procedere all'apertura di una seconda finestra temporale del presente Avviso mediante ripubblicazione dello stesso.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo il Comune di Bari alla realizzazione dei progetti presentati. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di almeno a 60/100 in base ai suesposti criteri, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi alla presente procedura; in difetto non sarà possibile l'inserimento nella graduatoria. La commissione procederà, in relazione ai punteggi assegnati, all'elaborazione della graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale e verrà pubblicata nella sezione "Altri avvisi" del sito istituzionale del Comune di Bari.

La commissione, altresì, avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

È facoltà dell'Amministrazione, in fase di negoziazione, richiedere variazione al progetto presentato ai fini dell'ammissibilità, nonché richiedere la produzione di eventuale documentazione integrativa a corredo del progetto.

L'amministrazione fa espressa riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e integrazioni progettuali.

Il Comune di Bari può, sino alla sottoscrizione della convenzione, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o per mutate ragioni di pubblico interesse, per mutate esigenze organizzative, per la mancata copertura finanziaria, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte degli Enti ritenuti idonei, anche a titolo di danno.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

7. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nelle tabelle sotto riportate.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N°	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1	Analisi del contesto territoriale e del bacino di utenza da coinvolgere	10
2	Esperienza diretta nella gestione di programmi, servizi e interventi nell'ambito dei percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale nonché di progetti ed interventi finalizzati al reinserimento sociale di autori di reato (adulti o minori)	20
3	Livello di preparazione ed esperienza dei professionisti impegnati nel progetto	10
4	Proposta organizzativa delle attività, adeguatezza e pertinenza dei processi descritti rispetto all'obiettivo generale	20
5	Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio e di sensibilizzazione sulle tematiche specifiche	10
6	Modalità di raccordo con l'amministrazione comunale e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti. Proposta di strumenti per la verifica <i>in itinere</i> del progetto, di monitoraggio del progetto stesso e dei singoli percorsi	20



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

	individuali.	
7	Risorse di co-partecipazione messe a disposizione del progetto (strumentali, logistiche, umane, finanziarie)	10

Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

a. i componenti della Commissione esprimeranno, per ciascuno dei criteri da esaminare, un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non rispondente o non valutabile

b. verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

c. il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al criterio n. 2.

8. Tavolo di co-progettazione

L'ETS, singolo o associato, che avrà ottenuto il maggior punteggio nella graduatoria di merito, parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente ed ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà, quindi, le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente Avviso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

9. Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. contenente la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto Definitivo, regolerà i rapporti tra il Comune di Bari e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Bari inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- a. versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- b. prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- c. costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione ove prevista.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di contributo/rimborso al Partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Bari trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della realizzazione degli interventi e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Il Soggetto Attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Documento Progettuale.

10. Adempimenti in materia di trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché del D. Lgs. n. 101/2018, il trattamento dei dati sarà improntato sui principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del titolare.

In applicazione del citato Regolamento si precisa che:

1) Titolari e Responsabili del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bari, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - Bari, che conserverà i dati esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona per i servizi destinati alla grave marginalità adulta e all'immigrazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) del Comune di Bari è l'Avv. Iliaria Rizzo - Direttore della Ripartizione Segreteria Generale, Corso Vittorio Emanuele II, 84 - Bari, tel. 0805772251 - 0805772245 - email privacy@comune.bari.it - PEC privacy.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

2) Finalità del trattamento dei dati:

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Bari di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge o dai regolamenti. Il trattamento dei dati ha come finalità ultima quella della partecipazione alla presente procedura, nonché della stipula della successiva convenzione con il Soggetto Partner e la sua esecuzione. Le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.

3) Modalità del trattamento:

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art. 32 GDPR e dell'allegato B (art. 33-36 del codice) ad opera di soggetti appositamente incaricati (art. 29 GDPR). Il trattamento sarà realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'aggiornamento, la consultazione, la selezione, l'estrazione e l'utilizzo dei dati.

4) Conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato a conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica e ottenere l'effetto previsto dalla legge o dal regolamento.

5) Comunicazione dei dati:

I dati acquisiti saranno pubblicati sul portale del Comune di Bari, comunicati al Servizio Sociale Professionale, ai Servizi comunali che operano in relazione al servizio.

6) Durata della conservazione dei dati:

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per i quali sono raccolti e trattati;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

7) Luogo del trattamento:

Assessorato al Welfare Piazza Chiurlia, 27 – Bari.

8) Diritti dell'interessato:

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli articoli da 12 a 23 del Regolamento europeo e artt. 7 ss. del Codice. In particolare, l'interessato ha il diritto di essere informato, di accedere ai propri dati personali, di richiedere la rettifica dei dati se incompleti o erronei, l'aggiornamento, la revoca, la cancellazione degli stessi se anche raccolti in violazione di legge, proporre reclamo all'autorità di controllo, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

9) Nomina del responsabile esterno del trattamento:

Ai fini della stipula del contratto e della sua esecuzione, ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679 l'ente affidatario provvederà alla nomina di un Responsabile esterno del trattamento dei dati personali e sensibili, di cui è Titolare questo Comune.

In particolare, il Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento; in tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- attenersi alle regole relative all'impegno dei sub-responsabili se è stato autorizzato alla nomina e che i sub-responsabili devono essere nominati alle stesse condizioni previste nell'appalto tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
 - collaborare con il Titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
 - su richiesta del Titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
 - fornire al Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
 - consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni;
 - informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il presente regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.
- Il Responsabile esterno del trattamento mantiene indenne il Titolare del Trattamento per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate nei rispettivi confronti a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento che siano a lui imputabili.

11. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio presso la sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le informazioni e le comunicazioni relative alla presente istruttoria saranno pubblicate sul sito web istituzionale del Comune di Bari www.comune.bari.it e/o trasmesse ai partecipanti, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12. Risoluzione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, relativamente all'osservanza e all'attuazione delle prescrizioni di cui al presente Avviso e alla successiva convenzione, fra l'Amministrazione Comunale e il Soggetto Partner, il Foro esclusivo competente sarà quello di Bari.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà

13. Responsabile unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la dott.ssa Caterina la Rocca

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento, mediante pec all'indirizzo serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, nonché le disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

15. Contatti

Per informazioni rivolgersi a

Responsabile del procedimento: dott.ssa Caterina la Rocca caterina.larocca@comune.bari.it tel 0805572530;

Referente Sociale: dott. Antonio Pataffio a.pataffio@comune.bari.it tel: 0805772523;

POEQ Attuazione politiche sociali, povertà e immigrazioni: dott.ssa Caterina Sabatelli c.sabatelli@comune.bari.it tel. 0805772522;

Direttore del Settore Osservatorio per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà: dott. Nicola D'Onchia, n.donchia@comune.bari.it tel. 0805772517.